

Gli altri fronti. Sarà ribadita la cessione delle quote anche da parte dei commercialisti

La costituzione di Srl resterà ai notai

MILANO

Restano in mano ai notai - cioè all'atto pubblico non sostituibile da scrittura privata - la costituzione di Srl. Questa sarebbe la soluzione, frutto di una lunga e delicata mediazione, che sarebbe stata messa a punto - nella tarda serata di ieri - sulle misure inserite nel maxi emendamento che riguardano i professionisti. Nelle bozze circolate in questi giorni, infatti, all'articolo 25, era comparsa la previsione di affiancare, per la nascita di srl, alla via dell'atto pubblico notarile, anche la scrittura privata. Analogamente a quanto già previsto qualche anno fa per le cessioni di quote, sempre di srl, "condivise", dopo una lunga querelle, con i commercialisti.

A questo punto, l'allarme, per il Notariato, potrebbe essere rientrato. Inoltre, il provvedimento

conterrebbe l'atteso e definitivo chiarimento che la firma digitale del commercialista per cedere una quota di srl non necessita di ulteriore autentica notarile. Questione di apparente lana caprina. In realtà per un groviglio interpre-

tativo tra l'articolo 36 comma 1 del Dl 112/2008 (convertito con legge 133/2008) e l'articolo 25 del Codice dell'amministrazione più di un tribunale (da ultimo un'ordinanza del 17 aprile 2010 del Tribunale di Vicenza) aveva stabilito che la firma digitale del commercialista necessitava comunque del "sigillo".

Contro le norme sulla giustizia civile si schiera, invece, l'avvocatura. «Sono numerose - sottolinea Esther Perifano, presidente dell'Associazione nazionale forense - le misure incomprensibili e inutili. Perché una istanza di pro-

secuzione? È solo una misura punitiva verso il cittadino che da tempo si è rivolto alla giustizia, at-

tende la sentenza e si ritrova un adempimento aggiuntivo. Inoltre, si tira irresponsabilmente a campare, perché l'azzeramento della legge Pinto è non solo una assurdità dal punto di vista giuridico, ma garantisce milioni di cause di risarcimento contro lo Stato italiano alla Corte Ue».

Sulla questione insiste anche l'Oua: «Si punta ancora una volta - spiega Maurizio de Tilla - sulla compressione dei diritti, aumentando le spese di giustizia, demolendo gradi di giudizio e riducendo a cifre irrisorie gli indennizzi per l'eccessiva durata dei processi (legge Pinto)».

«La società professionale fu una proposta dell'Unione giova-

ni dottori commercialisti - chiarisce Eleonora Di Vona, presidente dell'Ungdcec - ma questa impersonale società di capitali rischia di non tutelare né la prestazione professionale né, soprattutto, gli interessi del cliente».

Mentre Marina Calderone, presidente del Cup (il comitato degli Ordini professionali), parlando di società professionali, ricorda che «a luglio 2010 indirizzammo alla Giustizia un documento che individuava la società di lavoro professionale come modello ad hoc. Per salvaguardare la personalità della prestazione, gli obblighi di vigilanza degli Ordini e gli apporti di lavoro intellettuale. Anche con capitale, ma da disciplinare rigorosamente. Perché non dotarci di questo strumento societario condiviso?».

L. Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL QUADRO

Il Cup: tornare al nostro progetto di società
 Gli avvocati protestano per la cancellazione della legge Pinto

I nodi per le categorie

01 | COLLEGI SINDACALI

Tra i provvedimenti che dovrebbero entrare nel maxi emendamento o nel disegno di legge successivo vi sarebbe la previsione di mantenere il collegio sindacale a 3 o 5 membri obbligatorio per le sole srl e spa con capitale sociale dai 10 milioni di euro in su. Per tali società con capitale inferiore a questa soglia l'organo di controllo diventa monocratico (un sindaco unico tra i revisori iscritti al registro)

02 | ATTI PER LE SRL

Dopo una lunga trattativa, sembrerebbe rientrata la modifica all'articolo 2463 del Codice civile, che consentiva la

redazione con scrittura privata dell'atto costitutivo di Srl. Dunque, sembra che la procedura resti unica e sotto controllo notarile. Ma si dovrebbe chiarire definitivamente anche che la firma digitale del commercialista per le cessioni di quote di Srl non necessita di ulteriore autentica

03 | SOCIETÀ PROFESSIONALI

Verrebbe consentita la costituzione di società tra professionisti con socio di capitale (sempre di minoranza) e non professionista che può svolgere «prestazioni tecniche». Fermo restando il divieto a partecipare ad attività riservate agli organi di amministrazione della società

